

PROGETTO DI ASSISTENZA ESPROPRIATI

PROTOCOLLO D'INTESA PROMOSSO DAL COMUNE DI VICENZA E DAGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI, DEGLI AVVOCATI, DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI VICENZA, DEI GEOMETRI, DEGLI INGEGNERI, DEI NOTAI E DEI PERITI

Il Comune di Vicenza, con sede in Palazzo Trissino, in Corso Palladio 98 , P.IVA 00516890241 rappresentato dal Sindaco pro tempore avv. Francesco Rucco;

L'Ordine degli Architetti di Vicenza, con sede in Viale Roma, 3 a Vicenza, rappresentato dall'Arch. Lisa Borinato;

L'Ordine degli Avvocati di Vicenza, con sede in Palazzo Gualdo a Vicenza, rappresentato dal suo Presidente Avv. Alessandro Moscatelli;

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Vicenza, con sede in Contrà del Monte n. 13 Vicenza, rappresentato dalla Dott.ssa. Margherita Monti;

Il Collegio dei Geometri di Vicenza, con sede in via Lanza, 106 a Vicenza, rappresentato dal Geom. Daniele Fortuna;

L'Ordine degli Ingegneri di Vicenza, con sede in Via Luigi Massignan, 4b a Vicenza, rappresentato dall'Ing. Massimo Di Girolamo;

L'Ordine dei Notai di Vicenza, con sede in Contrà Pedemuro San Biagio, 17 a Vicenza, rappresentato dal Dott.ssa Francesca Boschetti;

L'Ordine dei Periti Industriali di Vicenza con sede in Ludovico Lazzaro Zamenhof, 803 a Vicenza, rappresentato dal Perito Manuel Gasparotto;

PREMESSO CHE

- il CIPE con delibera n. 64 del 26 novembre 2020 ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale dell'opera, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto preliminare dell'intervento denominato "Linea ferroviaria alta velocità/alta capacità (AV/AC) Verona-Padova. 2° lotto funzionale - attraversamento di Vicenza";
- l'intervento, esteso circa 6,2 km, consiste nell'attraversamento ferroviario di Vicenza della linea AV/AC Verona-Padova mediante la realizzazione di circa 5,57 km (da 44+250 a 49+827) di corpo stradale ferroviario, 2 ponti ferroviari, 1 galleria artificiale, 3 cavalcaferrovia, 2 cavalcavia, 12 sottovia mentre nel tratto compreso tra il km 49+827 ed il km 50+457 si prevedono lavori di tipo tecnologico sulle linee esistenti. In prossimità della zona fieristica di Vicenza è prevista la costruzione di una nuova fermata a servizio sia del traffico regionale che ad alta velocità; nel progetto sono, inoltre, compresi interventi di risoluzione delle interferenze con le viabilità

esistenti per il ripristino della continuità stradale oltre che per il collegamento con i nuovi fabbricati viaggiatori AV in città; nonché la realizzazione prevalentemente su sede esistente di una nuova linea TPL a trazione elettrica di sviluppo 12 km; completano gli interventi di progetto, la realizzazione di una cassa di espansione idraulica sul torrente Onte e la realizzazione della nuova sottostazione elettrica di Lerino, in sostituzione di quella esistente;

- il Commissario Straordinario, preso atto di quanto rappresentato al punto che precede, con ordinanza n.8 del 08.08.2022, ha autorizzato l'avvio dell'iter approvativo del progetto definitivo e della relativa Verifica di Ottemperanza;
- ai sensi dell'art. 167, comma 5 del D.Lgs. 163/2006, l'approvazione del progetto comporta l'apposizione del vincolo espropriativo e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., RFI S.p.A. deve comunicare, ai soggetti pubblici o privati interessati, l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere;
- ai sensi dell'art. 166, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato, anche sul "Il Giornale di Vicenza", in data 11/08/2022;
- dopo l'approvazione del progetto definitivo la società incaricata da Rete Ferroviaria Italiana procederà con gli espropri necessari alla realizzazione dell'opera che andranno ad interessare un rilevante numero di abitazioni ed attività che insistono sul territorio del Comune di Vicenza.

TUTTO QUANTO PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO DI SEGUITO

Art. 1 – Finalità del Protocollo d'Intesa

Con il presente Protocollo le Parti promotrici convengono che, ciascuna nell'ambito delle proprie funzioni, rispettive attribuzioni e specifiche competenze, sia necessario prevedere una collaborazione tra i diversi ordini professionali finalizzata a dare supporto alle Famiglie ed alle Attività che saranno oggetto della procedura espropriativa, con spirito di colleganza civica ed al fine di contenerne il disagio sociale, determinato dalle procedure ablativo di cui in premessa.

I sottoscrittori del presente protocollo riconoscono la necessità di realizzare un'azione congiunta, nel mondo delle Professioni e delle Istituzioni, al fine di dare, ognuno per quanto possibile, un supporto efficace al rilevante numero di cittadini destinatari delle procedure espropriative. Si tratta di un evento importante per la Comunità vicentina che, in ragione

dell'elevato numero di soggetti coinvolti, rende necessaria la cooperazione con la società civile delle Professioni e delle Istituzioni.

Art. 2 – Oggetto del Protocollo d'Intesa

Il presente protocollo prevede:

- l'istituzione di uno sportello di prima assistenza in favore dei proprietari, titolari di diritti di usufrutto, uso o abitazione nonché di eventuali conduttori in forza di contratti regolari di locazione abitativa e/o commerciale di locali, oggetto di esproprio da parte di Rete Ferroviaria Italiana;
- la prima assistenza fiscale legale e tecnica nella fase di stima delle proprietà oggetto di esproprio e nella fase di contrattazione di una nuova soluzione abitativa;
- la costituzione, secondo principio di trasparenza e pubblicità, di uno o più elenchi di professionisti, iscritti agli Albi ed elenchi tenuti dai Consigli degli Ordini professionali in epigrafe, ai quali l'utenza potrà rivolgersi per consulenza, assistenza, patrocinio, nelle questioni derivanti o collegate agli espropri di cui sopra, beneficiando dell'applicazione di corrispettivi professionali non superiori ai valori minimi previsti dalle tariffe vigenti per ciascuna categoria professionale. In luogo del tariffario minimo, ove non previsto, il compenso verrà determinato con l'applicazione dei Decreti Ministeriali di riferimento, spese comprese;

Art. 3 – Impegni delle parti sottoscrittenti

Il Comune si impegna a mettere a disposizione del progetto:

- i locali per lo sportello di prima assistenza, comprensivo delle utenze di luce acqua e gas, che verranno messi a disposizione, a decorrere dal giorno 16 febbraio 2023, in favore degli Ordini professionali affinché i professionisti individuati possano ivi ricevere i soggetti espropriandi;
- a pubblicizzare nei modi più opportuni ed efficaci l'iniziativa di cui al presente protocollo.

Gli Ordini si impegnano:

- a costituire un *team* di professionisti che svolgeranno l'attività di prima assistenza gratuita in seno allo sportello costituito nei locali comunali con le modalità definite al successivo art. 4. Si precisa a riguardo che, per ragioni di opportunità, detti professionisti non assumeranno incarichi dai soggetti cui hanno prestato direttamente la prima assistenza.

Ciascun Ordine inoltre si impegna:

- alla formazione di un elenco multidisciplinare di professionisti che siano preparati nelle materie la cui conoscenza sia necessaria e/o utile al fine di dare assistenza ai destinatari delle procedure di esproprio (es. diritto amministrativo, diritto civile, stime immobiliari,

assistenza/consulenza tecnica, assistenza/consulenza contabile, fiscale, ecc.), e che siano professionisti che si impegnano a dare assistenza e/o consulenza con applicazione di tariffe agevolate nella misura definita da ciascun Ordine come all'art. 2 suddetto.

Art. 4 – Sede ed organizzazione dello sportello di prima assistenza

Il Comune ha individuato in un locale situato in Piazza delle Biade, la sede per l'organizzazione dello sportello di prima assistenza. I locali saranno a disposizione dei professionisti individuati dagli Ordini professionali tutti i giorni, dal lunedì al sabato e secondo gli orari che saranno dagli stessi indicati, possibilmente in coincidenza con l'orario di apertura degli uffici comunali.

La chiave dei locali sarà a disposizione dei professionisti presso la portineria di Palazzo Trissino, sede del Comune di Vicenza, con l'impegno da parte dei professionisti di firmare il registro ove si terrà conto della consegna/riconsegna delle chiavi.

I Professionisti comunicheranno al Comune gli orari di ricevimento per il servizio di prima assistenza.

Art. 5 – Durata degli impegni del protocollo

Le parti convengono che gli impegni previsti dal presente protocollo hanno durata di 24 mesi, con possibilità di rinnovo espresso in caso di ulteriore necessità.

Ove nel corso del predetto periodo temporale dovessero intervenire provvedimenti governativi che introducono misure con finalità di sostegno al disagio abitativo che apportino modifiche in ordine ai beneficiari delle misure o a ulteriori aspetti applicativi e operativi, i soggetti firmatari dell'accordo valuteranno l'opportunità di introdurre eventuali modifiche al protocollo in oggetto al fine di adeguarlo alle predette nuove misure.

Vicenza li

Comune di Vicenza

Ordine Architetti di Vicenza

Ordine Avvocati di Vicenza

Ordine Commercialisti ed esperti contabili

Collegio Geometri di Vicenza

Ordine Ingegneri di Vicenza

Ordine Notai di Vicenza

Ordine dei Periti di Vicenza

The image shows eight handwritten signatures, each written over a horizontal line. From top to bottom, the signatures correspond to: 1. Comune di Vicenza (Franco Russo), 2. Ordine Architetti di Vicenza (G. B. ...), 3. Ordine Avvocati di Vicenza (M. ...), 4. Ordine Commercialisti ed esperti contabili (P. ...), 5. Collegio Geometri di Vicenza (G. ...), 6. Ordine Ingegneri di Vicenza (M. ...), 7. Ordine Notai di Vicenza (M. ...), and 8. Ordine dei Periti di Vicenza (G. ...).